1868

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

N° 85

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (franco ai confini)		» 52	27	15

FIRENZE, Giovedì 26 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4294 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. La spesa del Regno per l'esercizio 1868 è approvata nella complessiva somma di lire novecento novantasette milioni, novecento sessantacinque mila, quattrocentoquarantasette e centesimi novantuno, ripartita fra i vari Ministeri e capitoli secondo le annesse tabelle.

Art. 2. Le somme assegnate per le spese d'ordine ed obbligatorie, descritte nell'elenco unito alla presente legge, possono essere oltrepassate senza preventiva autorizzazione. La regolazione di queste maggiori spese sarà proposta al Parlamento con speciale progetto di legge appena chiuso l'esercizio del bilancio 1868.

Art. 3. Ai maestri elementari del Veneto e di Mantova, che passeranno a carico dei comuni, saranno applicate le norme prescritte dagli articoli 247 e seguenti della legge sull'amministrazione comunale e provinciale del 20 marzo 1865, n° 2248, allegato *A*, pubblicata con decreto Reale del 2 dicembre 1866, n° 3352, nelle provincie del Veneto e di Mantova.

Ordiniamo che la presente munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Firenze, addì 22 marzo 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray Digny.

Elenco delle spese d'ordine e delle obbligatorie stanziate nel bilancio per il 1868, di cui i relativi fondi possono oltrepassarsi senza la preventiva autorizzazione.

Ministero delle finanze.

Debito pubblico.

Capitolo 9. — Aggio sulla lira sterlina per pagamenti effettuati nello Stato delle rendite del prestito anglo-sardo.

Capitoli 20 e 28. — Assegnazione per restituzione di depositi notarili (Lombardia e Venezia).

Capitoli 34, 35 e 36. — Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi (Lombardia e Venezia).

Debito variabile.

Capitolo 44. — Interessi dei buoni del tesoro nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Capitolo 45. — Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle finanze dello Stato.

Capitolo 46. — Garanzie di prodotto accordate dallo Stato alle società concessionarie di strade ferrate.

Capitolo 47. — Vincite al lotto.

Amministrazione centrale. — Spese di generale servizio.

Capitolo 74. — Spese di commissioni e d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico.

Amministrazione del lotto.

Capitolo 89. — Aggio d'esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Capitolo 95. — Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali.

Capitolo 97. — Pagamento [illegible] tanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Capitolo 98. — Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate dalla Direzione generale del Tesoro.

Capitolo 101. — Perdite per tolleranza in più nel peso e titolo delle monete.

Amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari.

Capitolo 106. — Aggio di esazione ai contabili.

Capitolo 108. — Restituzione di somme indebitamente percette.

Capitolo 116. — Contribuzioni fondiarie sui beni dello Stato.

Amministrazione delle imposte dirette del catasto e dei pesi e misure.

Capitolo 128. — Aggio d'esazione ai contabili.

Capitolo 130. — Rimborso di quote di partecipazione sulle multe censuarie, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per spese di difesa e di digagna.

Amministrazione delle gabelle.

Spese comuni ai diversi rami dell'Amministrazione delle gabelle.

Capitolo 140. — Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Dogane.

Capitolo 146. — Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Dazio consumo.

Capitolo 148. — Spese relative alla riscossione del dazio consumo.

Sali.

Capitolo 153. — Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori del sale.

Capitolo 158. — Buonificazione ai salatori di pesci e formaggi.

Tabacchi.

Capitolo 163. — Aggio ai magazzinieri ed agli spacciatori all'ingrosso dei tabacchi.

Capitolo 168. — Dividendo sulle azioni della regìa, già esistente negli Stati ex-pontifici.

Polveri.

Capitolo 169. — Aggio ai magazzinieri.

Spese diverse straordinarie.

Capitolo 182. — Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Ministero di grazia e giustizia e dei culti.

Giudiziario.

Capitolo 7. — Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai membri delle Corti d'assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei lavori pubblici.

Telegrafi elettro-magnetici.

Capitolo 27. — Rimborsi.

Capitolo 28. — Pagamento a conguaglio dell'interesse garantito alla società del telegrafo sottomarino.

Poste.

Capitolo 42. — Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 3ª classe sui francobolli da essi venduti.

Capitolo 43. — Retribuzione ai capitani di navi per lettere giunte per via di mare.

Capitolo 44. — Rimborsi alle amministrazioni postali estere e pareggio dei conti reciproci.

Ministero della guerra.

Capitolo 24. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero della marina.

Capitolo 27. — Spese di giustizia criminale militare.

Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Capitolo 11. — Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio.

Visto: il Ministro delle finanze
L. G. Cambray Digny.

TABELLE DEI BILANCI PASSIVI
PER DICASTERO

Bilancio del Ministero delle finanze.

PARTE PRIMA.

Debito pubblico, guarentigie e dotazioni.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

Debito pubblico.

Capitoli N°	Capitoli Denominazione	Somma approvata dalla Camera
	Debito consolidato.	
1	Rendita consolidata 5 per cento	244,475,268 22
2	Rendita consolidata 3 per cento	6,140,490 74
3	Consolidato romano 5 per cento (decreto 16 settembre 1859, 21 febbraio 1861, 21 aprile 1862 e convenzione 7 dicembre 1866)	7,892,973 33
4	Antico debito 5 per cento (sovrana risoluzione 27 agosto 1820 e successive disposizioni) Veneto	2,279,316 26
5	Obbligazioni 5 per cento degli anni 1831, 1835 e 1841 (Veneto)	143,759 28
6	Debito 5 per cento proveniente dalla conversione dei biglietti del tesoro Lombardo-Veneto dell'anno 1849 e dalle rendite inscritte per indennizzi di guerra degli anni 1848 e 1849 (Veneto)	1,436,868 14
7	Debito [illegible] per cento proveniente dalla conversione delle cartelle di rendita dell'antico debito 5 per cento del 27 agosto 1820, estratte negli anni 1830 e 1831 (Veneto)	41,945 07
		262,410,621 04
	Debito redimibile.	
8	Debito feudale 5 per cento (regi editti 21 agosto 1838 e 27 maggio 1843 (Sardegna)	663,433 03
9	Obbligazioni Hambro 5 per cento (legge 26 giugno e Regio decreto 22 luglio 1851) Sardegna	5,416,000 »
10	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (Regio editto 27 maggio 1834) Sardegna	1,620,000 »
11	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 26 marzo e Regio decreto 13 giugno 1849) Sardegna	1,194,120 »
12	Obbligazioni dello Stato 4 per cento con premi (legge 9 luglio 1850 e Regio decreto 5 giugno 1851) Sardegna	1,080,000 »
13	Obbligazioni del comune di Sampierdarena 5 per cento con premi (legge 11 luglio 1858 e Regio decreto 31 maggio 1859) Sardegna	57,700 »
14	Prestito 3 per cento (legge 8 marzo 1855) Sardegna	2,000,000 »
15	Prestito di Francoforte già a carico del patrimonio privato di S. M. (legge 24 giugno 1860) Sardegna	250,454 »
16	Obbligazioni 5 per cento (decreto 31 ottobre 1849) Toscana	1,834,770 »
17	Obbligazioni 5 per cento (decreto 13 giugno 1851) Toscana	504,000 »
18	Obbligazioni 5 per cento (decreto 18 febbraio 1860) Toscana	850,248 »
19	Obbligazioni 5 per cento (decreti 10 febbraio 1861 e 19 febb. 1863) Toscana	2,245,725 »
20	Titoli dell'antico Monte Napoleone 5 per cento (decreto 23 gennaio 1844) Lombardia	8,528 »
21	Obbligazioni 5 per cento (notificanze 16 aprile e 25 novembre 1850) Lombardia	4,538,654 93
22	Debito 3 per cento (decreto 3 ottobre 1825 e chirografo 23 luglio 1828) Modena	13,963 38
23	Prestito 5 per cento (legge 9 marzo 1849 e 14 luglio 1850) Modena	68,906 25
24	Debito 5 per cento (decreti 15 e 16 luglio 1827) Parma	360,838 31
25	Prestito Rothschild di Parigi del 10 agosto 1857 (convenzione 7 dicembre 1866) Stati ex-Pontifici	8,545,500 »
26	Prestito Parodi di Genova del 20 gennaio 1846 (convenzione del 7 dicembre 1866) Stati ex-Pontifici	618,000 »
27	Prestito 5 per cento del 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864 (convenzione 7 dicembre 1866) Stati ex-Pontifici	4,112,580 »
28	Depositi di cauzioni notarili (titoli del già Monte Napoleone) Veneto	5,975 93
29	Debito 5 per cento (notificazione governativa del 16 aprile e 25 novembre 1850) Veneto	3,170,540 22
30	Obbligazioni 5 per cento del prestito Lombardo-Veneto dell'anno 1859 (Veneto)	5,777,777 77
31	Prestito nazionale 5 per cento con premi (Regi decreti 28 luglio 1866, n° 3108, e 18 maggio 1867, n° 3721)	21,193,920 »
		66,461,634 82
	Debiti non inclusi nel Gran Libro.	
32	Carta monetata dell'isola di Sardegna tolta dal corso (legge 27 febbraio 1856 e Regio decreto 20 agosto 1858)	28,228 98
33	Assegni diversi (debito Modenese)	3,828 82
34	Rimborso di capitali diversi infruttiferi	11,500 »
35	Restituzione di diversi capitali infruttiferi nel Veneto	10,000 »
36	Depositi militari al 4 per cento e depositi civili a diverse misure di saggio nel Veneto	178,263 70
37	Debito perpetuo a nome dei corpi morali in Sicilia (decreto 8 dicembre 1841)	1,411,138 42
38	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia (decreto dittatoriale 17 ottobre 1860 e decreto Regio 29 aprile 1863, n° 1223)	1,100,000 »
39	Obbligazioni emesse a favore della società anonima per la vendita dei beni demaniali (legge 24 novembre 1864, n° 2006, e decreto Regio 9 aprile 1865, n° 2465)	22,977,500 »
40	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napoletane	107,876 43
41	Interessi di capitali diversi dovuti dalle finanze dello Stato	782,227 08
42	Annualità e prestazioni diverse	1,331,775 77
		27,942,339 20
	Debito variabile.	
43	Pensioni ordinarie	49,000,000 »
44	Interessi dei Buoni del tesoro e relative spese di negoziazione	15,000,000 »
45	Interessi alla cassa dei depositi e prestiti sulle somme versate in conto corrente colle finanze dello Stato	*Per memoria*
46	Garanzie ed interessi a società concessionarie di strade ferrate	55,303,125 »
47	Vincite al lotto	30,000,000 »
		149,303,125 »
	Dotazioni. Casa Reale.	
48	Dotazione della Corona	12,250,000 »
49	Appannaggio a S. A. R. il Principe Ereditario Umberto di Savoia	500,000 »
50	Appannaggio a S. A. R. il Principe Amedeo di Savoia	400,000 »
51	Appannaggio a S. A. R. il Principe Tommaso Alberto Vittorio di Savoia, duca di Genova	300,000 »
52	Appannaggio ed assegnamento per spese di rappresentanza a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia Carignano	300,000 »
		13,750,000 »
	Parlamento.	
53	Fondo per le spese del bilancio interno del Senato del Regno	230,000 »
54	Fondo per le spese del bilancio interno della Camera dei deputati	575,000 »
		805,000 »
	Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
55	Appannaggi ed assegni a Principi e personale di servizio dell'ex-Casa Reale di Parma	226,321 60
56	Assegnamenti vedovili alle due Principesse vedove del Principe di Salerno e del Principe di Siracusa	229,500 »
57	Pensioni straordinarie	3,580,000 »
58	Restituzione di prestiti già a carico delle divisioni amministrative delle provincie, passati allo Stato in forza della legge 23 ottobre 1859	15,500 »
59	Restituzione alla comunità di Livorno della contribuzione di guerra di lire 1,008,000, imposta nel 1849 dal generale austriaco barone d'Aspre	100,800 »
60	Contributo al municipio di Genova per la via Carlo Alberto	60,000 »
61	Pagamento all'azienda dei Presti in Firenze del debito delle già carovane dei facchini di Livorno, passato a carico dello Stato	19,068 »
62	Spese per compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (legge 2 aprile 1865, numero 2226, e decreto Reale 11 maggio successivo, n° 2325)	317,000 »
63	Interessi dell'1 1/2 per cento sul mutuo di lire 278 milioni imposto alla Banca Nazionale coi Regi decreti 1° maggio e 1° agosto 1866, numero 2873 e 3110, e decreto ministeriale 5 ottob. 1866	4,170,000 »
64	Pagamento delle passività incontrate dalla lista civile	6,000,000 »
64 *bis*	Assegno al grande ospedale napoletano detto Casa Santa degli incurabili	102,575 03
64 *ter*	Assegno alla Casa Santa dell'Annunziata di Napoli	95,625 »
64 *quat.*	Assegno alla Casa Pia delle povere mendicanti e del Rifugio in Livorno	15,000 »
		14,931,389 63

PARTE SECONDA.

Spese d'amministrazione e privative.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

Amministrazione centrale.

N°	Denominazione	Somma
	Ministero delle finanze.	
65	Personale	1,460,000 »
66	Spese d'ufficio	125,000 »
		1,585,000 »
	Corte dei conti.	
67	Personale	1,060,000 »
68	Spese d'ufficio	90,000 »
		1,150,000 »
	Tesoreria centrale.	
69	Personale	7,000 »
70	Spese d'ufficio	18,000 »
		25,000 »
	Direzione generale del debito pubblico.	
71	Personale	348,900 »
72	Spese d'ufficio	70,000 »
		418,900 »
	Spese di generale servizio.	
73	Stampa dei bilanci preventivi dei conti consuntivi e stampati di contabilità generale	255,000 »
74	Spese di commissione, invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del debito pubblico	795,500 »
		1,050,500 »
	Servizi speciali ed amministrazioni esterne. Contenzioso finanziario.	
75	Personale	224,260 »
76	Spese d'ufficio	22,845 »
		247,105 »
	Amministrazione esterna del debito pubblico.	
77	Personale	463,281 »
78	Spese d'ufficio	62,855 »
		526,136 »
	Delegazione delle finanze nel Veneto.	
79	Personale	»
80	Spese d'ufficio	»
	Contabilità di Stato in Venezia.	
81	Personale	»
82	Spese d'ufficio	»
	Intendenza di finanza nel Veneto.	
83	Personale	»
84	Spese d'ufficio	»
	Amministrazione esterna del lotto.	
85	Personale	868,900 »
86	Spese d'ufficio fisse	28,000 »
87	Indennità, spese per l'esecuzione delle estrazioni e diverse	70,000 »
88	Spese di materiale	310,000 »
89	Aggio d'esazione	3,918,182 »
		5,195,082 »
	Amministrazione esterna del tesoro. Servizio del tesoro.	
90	Personale	1,296,800 »
91	Spese d'ufficio	258,000 »
92	Fitto di locali	22,000 »
93	Servizio di tesoreria nei circondari	15,000 »
94	Spese eventuali diverse	95,620 »
95	Ricevitori generali e circondariali delle provincie meridionali (stipendi ed emolumenti diversi)	448,009 »
96	Servizio di tesoreria nelle Romagne, nelle Marche e nell'Umbria	47,500 »
97	Pagamento di somme risultanti da mandati annullati nel conto speciale del tesoro e reclamate dai creditori	*Per memoria*
98	Restituzione di somme indebitamente versate in conto entrate della direzione generale del tesoro	*Per memoria*
		2,182,929 »
	Regio Banco di Sicilia.	
98 *bis*	Personale	162,435 »
98 *ter*	Spese d'ufficio	47,000 »
		209,435 »
	Regie zecche e monetazione.	
99	Personale	141,551 »
100	Spese d'ufficio	32,659 »
101	Perdita per tolleranza in più sul peso e titolo delle monete	10,000 »
		184,210 »
	Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	
102	Personale	2,430,000 »
103	Spese d'ufficio ed indennità fisse	203,817 »
104	Spese d'ufficio variabili, indennità, materiale e diverse	505,525 »
105	Fitto locali	89,330 »
106	Aggio d'esazione ai contabili	3,524,442 »
107	Spese di coazione e di liti	80,000 »
108	Restituzioni e rimborsi	425,900 »
109	Carta bollata, macchine e punzoni	480,250 »
110	Officina per la fabbricazione delle carte-valori	200,000 »
111	Manutenzione e miglioramento delle proprietà demaniali	1,202,619 »
112	Valli di Comacchio	840,000 »
113	Stabilimento metallurgico di Mongiana	77,786 68
114	Stabilimento minerario d'Agordo	920,190 50
115	Beni delle prelature e dei vescovadi in sede vacante in Sicilia	332,217 46
116	Contribuzioni fondiarie sui beni demaniali	1,254,037 »
117	Spese pel ramo corte-corona nel Veneto	91,401 »
118	Spese pei beni provenienti dall'asse ecclesiastico (leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867)	*Per memoria*
		12,657,515 64
	Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure.	
119	Personale delle direzioni ed ispezioni	1,320,000 »
120	Spese d'ufficio ed indennità fisse per le direzioni ed ispezioni	92,720 »
121	Personale degli agenti delle imposte dirette e del catasto, e degli esattori governativi a stipendio fisso	2,880,000 »
122	Spese d'ufficio degli agenti e percettori delle imposte dirette e del catasto	350,440 »
123	Personale pel servizio dei pesi e delle misure	310,000 »
124	Spese d'ufficio ed indennità pel servizio dei pesi e delle misure	72,600 »
125	Spese eventuali, indennità, materiale e diverse	657,000 »
126	Fitto di locali	148,827 »
127	Spese diverse occorrenti pel servizio della conservazione del catasto	137,643 »
128	Aggio d'esazione ai contabili	5,007,932 »
129	Spese di coazione e di liti	40,000 »
130	Restituzioni e rimborsi	4,830,000 »
		15,847,162 »
	Amministrazione esterna delle gabelle. Spese comuni ai diversi rami.	
131	Personale delle direz. ed ispezioni	1,745,000 »
132	Spese d'ufficio e di giro	197,000 »
133	Fitti locali per gli uffizi delle direzioni	50,000 »
134	Spese di materiale e diverse per le direzioni	50,000 »
135	Soldo ed assegni alle guardie doganali	11,000,000 »
136	Fitto di locali in servizio delle guardie doganali	380,000 »
137	Spese di casermaggio e diverse per le guardie	530,000 »
138	Riparazione e manutenzione dei piroscafi, delle paranzelle ed altri legni doganali, e sostituzione di battelli che si rendono inservibili	445,000 »
139	Sussidi alle guardie doganali, agli operai delle manifatture dei tabacchi e delle saline, ed alle loro vedove	80,000 »
140	Spese di giustizia e quote di riparto agli impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni	400,000 »
141	Lavori di riparazione ed adattamento di locali demaniali, e riparazione e manutenzione ordinaria di ponti e di strade ad uso dell'amministrazione gabellaria	400,000 »
		15,377,000 »
	Dogane.	
142	Personale	3,456,000 »
143	Spese d'ufficio ed indennità	110,560 »
144	Fitto locali	165,000 »
145	Spese di materiale per le dogane	424,000 »
146	Restituzione di diritti e rimborso di depositi	220,700 »
147	Compenso ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani	25,000 »
		4,401,260 »
	Dazio consumo.	
148	Spese relative alla riscossione del dazio di consumo e restituzione di diritti indebitamente riscossi	556,000 »
	Sali.	
149	Personale	919,000 »
150	Spese d'ufficio e trasporto fondi	95,000 »
151	Spese di materiale e diverse pei magazzini dei sali	98,000 »
152	Fitto di locali	125,000 »
153	Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali	3,413,000 »
154	Compra sali	2,512,043 »
155	Trasporto sali	2,850,000 »
156	Spese di manutenzione ed esercizio delle saline amministrate dallo Stato	405,000 »
157	Provvista di sostanze alteranti per la preparazione del sale agrario ed industriale	80,000 »
158	Bonificazioni ai salatori di pesci	162,000 »
		10,659,043 »
	Tabacchi.	
159	Personale	602,600 »
160	Spese d'ufficio ed indennità	19,000 »
161	Fitto di locali	133,200 »

162 Spese di materiali e diverse pei magazzini dei tabacchi. . . .	118,000 »
163 Aggio ai magazzinieri ed agli spacciatori all'ingrosso dei tabacchi.	630,000 »
164 Compra tabacchi.	17,000,000 »
165 Paghe agli operai delle manifatture tabacchi	5,922,000 »
166 Provvista di materiale per le manifatture dei tabacchi	1,630,000 »
167 Trasporto di tabacchi lavorati . .	650,000 »
168 Interessi e dividendo delle azioni della regìa già esistente negli Stati ex-Pontificii.	16,000 »
	26,720,800 »
Polveri.	
169 Aggio ai magazzinieri	22,500 »
170 Fitto di locali.	10,000 »
171 Spese di materiale e diverse pei magazzini delle polveri	84,200 »
	116,700 »
Spese comuni per l'amministrazione finanziaria.	
172 Personale degli archivi delle finanze.	43,400 »
173 Spese d'ufficio degli archivi delle finanze	2,950 »
174 Indennità di tramutamento, competenze di viaggio e diete per missioni d'ufficio.	200,000 »
175 Spese per la trasmissione di telegrammi in servizio dell'amministrazione finanziaria. . . .	120,000 »
176 Casuali	400,000 »
	766,350 »
Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
177 Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione.	17,712 »
178 Assegnamenti ad impiegati in disponibilità	1,000,000 »
179 Commissioni temporanee della varie Corti dei conti per gli affari arretrati.	220,000 »
180 Uffici di stralcio per gli affari arretrati di diverse amministrazioni state soppresse	500,000 »
181 Elargizioni, sussidi ed assegni non obbligatoriamente vitalizi. . .	420,000 »
182 Rimborso di capitali dovuti dalle finanze dello Stato	1,000,000 »
183 Spese pel ritiro, cambio e conversione in moneta decimale, delle monete non decimali d'oro, d'argento e di eroso-misto di conio italiano	*Per memoria*
184 Personale straordinario per lavori relativi al debito pubblico. . .	100,000 »
185 Censimento territoriale delle antiche provincie (personale) . .	500,000 »
186 Censimento territoriale delle antiche provincie (materiale) . .	38,500 »
187 Censimento territoriale delle provincie lombarde (personale) . .	560,000 »
188 Censimento territoriale delle provincie lombarde (materiale) . .	40,000 »
189 Spese per la riforma dei catasti lucchesi	80,000 »
190 Rimborsi di compensi fatti dagli esattori dell'isola di Sardegna, in seguito a rettifiche catastali.	100,000 »
191 Pesi e misure (tavole di ragguaglio)	10,000 »
192 Pesi e misure (provvista di campioni metrici ad alcuni comuni).	5,000 »
193 Acquisti eventuali di stabili. . .	10,000 »
194 Spese per la valutazione dei beni demaniali	50,000 »
195 Acquisto di locali ad uso del Regio Istituto veterinario di Torino	2,980 »
196 Censuazione dei beni ecclesiastici in Sicilia	42,000 »
197 Spese diverse per l'attuazione della legge 7 luglio 1866 per la soppressione delle corporazioni religiose e sull'asse ecclesiastico soggetto a conversione. . . .	»
198 Spese pel compimento delle nuove fabbriche a Rialto in Venezia .	168,615 »
199 Continuazione dei lavori straordinari ai regi palazzi e ville di Venezia, Strà e Mantova	»
200 Nuove fabbriche ed opere varie nello stabilimento minerario di Agordo	»
201 Sussidi alle guardie doganali licenziate dal servizio senza aver diritto alla pensione.	5,000 »
202 Compimento dell'edifizio della manifattura dei tabacchi in Cagliari	9,000 »
203 Provvista di casse-forti, bilancie ed altri utensili in servizio delle dogane	5,000 »
204 Adattamento ad uso di depositi doganali in Genova di vari locali di proprietà privata	12,000 »
205 Acquisto d'imbarcazioni per servizio delle guardie doganali sul lago di Garda	25,000 »
206 Acquisto d'imbarcazioni pel servizio delle guardie doganali sul Lago Maggiore	25,000 »
207 Spese per adattamento di locali ed altro ad uso d'uffizi del Ministero delle finanze.	30,000 »
208 Spese a calcolo per l'introduzione del sistema metrico decimale nelle provincie della Venezia e di Mantova	25,000 »
209 Spesa per l'aggio sull'oro relativa a diversi pagamenti da farsi all'estero	*Per memoria*
	5,000,807 »

RIEPILOGO DELLA PARTE PRIMA.

SPESE ORDINARIE.

Debito pubblico.	
Debito consolidato	262,410,621 04
Debito redimibile	66,461,634 82
Debiti non inclusi nel Gran Libro	27,942,339 20
Debito variabile	149,303,125 »
Liquidazione dell'asse ecclesiastico	»
Dotazioni.	
Casa Reale	13,750,000 »
Parlamento	805,000 »
Totale delle spese ordinarie . .	520,672,720 06
Id. straordinarie	14,931,389 63
Totale della parte prima	535,604,109 69

RIEPILOGO DELLA PARTE SECONDA.

SPESE ORDINARIE.

Amministrazione centrale.	
Ministero delle finanze	1,585,000 »
Corte dei conti	1,150,000 »
Tesoreria centrale	25,000 »
Direzione generale del Debito Pubblico	418,900 »
Spese di generale servizio . . .	1,050,500 »
Servizi speciali ed amministrazioni esterne.	
Contenzioso finanziario	247,105 »
Amministrazione esterna del Debito Pubblico	526,136 »
Delegazione delle finanze nel Veneto	»
Contabilità di Stato in Venezia .	»
Intendenze di finanza nel Veneto	»
Amministrazione esterna del lotto	5,195,082 »
Amministrazione esterna del Tesoro, servizio del Tesoro . . .	2,182,929 »
Id. id., Regio Banco di Sicilia . .	209,435 »
Id. id., Regie zecche e monetazione	184,210 »
Amministrazione esterna del demanio e delle tasse sugli affari	12,657,515 64
Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto, dei pesi e delle misure	15,847,162 »
Amministrazione esterna delle gabelle, spese comuni ai diversi rami	15,377,000 »
Id. id., dogane	4,401,260 »
Id. id., dazio consumo	556,000 »
Id. id., sali	10,659,043 »
Id. id., tabacchi	26,720,800 »
Id. id., polveri	116,700 »
Servizi comuni per l'amministrazione finanziaria.	766,350 »
Totale delle spese ordinarie . .	99,876,127 64
Id. straordinarie	5,000,807 »
Totale della parte seconda	104,876,934 64

Ricapitolazione del bilancio del Ministero delle finanze.

Parte Prima	535,604,109 69
Parte Seconda	104,876,934 64
Totale . .	640,481,044 33

Bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

Ministero.	
1 Amministrazione centrale (personale)	370,000 »
2 Amministrazione centrale (spese d'ufficio).	70,000 »
	440,000 »
Amministrazione giudiziaria.	
3 Magistrature giudiziarie (personale)	20,258,531 32
4 Magistrature giudiziarie (spese d'ufficio)	986,301 23
5 Archivi (personale).	317,983 83
6 Id. (spese d'ufficio)	63,845 88
7 Spese di giustizia	4,907,881 48
8 Paghe, assegni e sussidi per l'esecuzione delle sentenze penali .	30,589 52
9 Statistica giudiziaria	12,000 »
10 Pigioni	114,993 44
11 Riparazioni	133,950 »
12 Spese di viaggio e di tramutamento	76,337 »
	26,932,413 70
Carceri (Veneto).	
13 Carceri di pena	»
14 Carceri giudiziarie.	»
Culti.	
15 Congrue, supplementi di congrue e dotazioni ai coadiutori, ecc. .	176,482 08
16 Indennità di decime	20,686 34
17 Spese dipendenti dal soppresso ordine di S. Stefano in Toscana	12,845 52
18 Assegni diversi	599,323 »
19 Sussidi a parroci ed altri ecclesiastici, ed a chiese	40,912 »
20 Fabbricati sacri ed ecclesiastici .	499,423 07
21 Spese sul fondo spogli e sedi vacanti in Sicilia	272,010 54
21 *bis* Assegno ai Valdesi delle provincie di Piemonte per l'esercizio del loro culto	6,462 30
22 Spese diverse ed impreredute. .	12,157 50
	1,640,302 35
Spese diverse e comuni.	
23 Spese postali	30,000 »
24, 25 Stampa della raccolta delle leggi e degli atti governativi . . .	370,000 »
26 Dispacci telegrafici e governativi	60,000 »
27 Sussidi a vedove ed orfani di funzionari dipendenti dall'amministrazione	100,000 »
28 Casuali	39,320 45
	599,320 45

RIEPILOGO DEL TITOLO I.

SPESE ORDINARIE.

Amministrazione centrale . . .	440,000 »
Id. giudiziaria . .	26,932,413 70
Carceri (Veneto).	»
Culti.	1,640,302 35
Spese diverse e comuni	599,320 45
Totale delle spese ordinarie	29,612,036 50

TITOLO II.

SPESE STRAORDINARIE.

29 Maggiori assegni a conguaglio degli stipendi ed altri assegni sotto qualsiasi denominazione. . . .	212,342 63
30 Impiegati in disponibilità ed impiegati non compresi nelle piante organiche	1,533,032 57
31 Costruzione di edifizi sacri . . .	69,754 »
Totale delle spese straordinarie	1,815,129 20

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spese ordinarie . .	29,612,036 50
Titolo II. — Spese straordinarie.	1,815,129 20
Totale generale	31,427,165 70

Bilancio del Ministero degli affari esteri.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

Ministero.	
1 Amministrazione centrale (Personale del Ministero e corrieri di Gabinetto)	222,000 »
2 Amministrazione centrale (spese d'ufficio).	75,000 »
3 Spese segrete	100,000 »
Legazioni e consolati.	
4 Personale delle legazioni . . .	1,570,000 »
5 Personale dei consolati	1,699,000 »
Assegno per il consolato di Schianghay (secondo semestre 1868) .	25,000 »
6 Interpreti di carriera e capitano di porto	66,560 »
7 Spese dragomannali	140,000 »
8 Indennità di primo stabilimento e viaggi.	250,000 »
9 Fitto di palazzi all'estero . . .	30,000 »
Ministero, legazioni e consolati.	
10 Spese di posta e telegrammi . .	140,000 »
11 Sovvenzioni	196,250 »
12 Viaggi in corriere e trasporti . .	38,500 »
13 Missioni speciali	50,000 »
14 Provvigioni	15,000 »
15 Casuali	100,000 »
Totale spese ordinarie. . .	4,717,310 »
Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
16 Assegni provvisori e d'aspettativa	27,000 »
17 Pedaggio della Schelda	58,972 49
18 Indennità ai Regii agenti all'estero per spese di cambio	20,000 »
Totale spese straordinarie. . .	105,972 49

RIEPILOGO.

Titolo I. — Spese ordinarie . .	4,717,310 »
Titolo II. — Spese straordinarie.	105,972 49
Totale generale.	4,823,282 49

Bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Titolo I. — *Spese ordinarie.*

§ 1. — Amministrazione centrale.	
1 Ministero e Consiglio superiore di pubblica istruzione (personale)	217,000 »
2 Provveditorato centrale (personale)	30,000 »
3 Ministero, Consiglio superiore e provveditorato (materiale) . .	60,000 »
4 Ispezioni ordinate dal Ministero, missioni, ecc.	30,000 »
§ 2. — Amministrazione provinciale.	
5 Amministrazione scolastica provinciale (personale)	326,000 »
6 Indennità agli ispettori di circondario per le spese di giro . .	100,000 »
§ 3. — Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.	
7 Personale dirigente, insegnante, di segreteria e di servizio addetto alle Regie Università	3,437,083 »
8 Regie Università (materiale) . .	954,436 »
9 Posti gratuiti, pensioni ed incoraggiamenti per studenti dei corsi universitari	162,653 »
10 Istituti di studi superiori e di perfezionamento non appartenenti ad Università (personale) . . .	497,111 »
11 Id. (materiale)	244,752 »
12 Scuole di medicina - veterinaria (personale)	126,505 »
13 Id. (materiale)	100,000 »
§ 4. — Archivi.	
14 Archivi di Stato in Toscana, Venezia, Mantova e Grande Archivio di Napoli (personale)	188,385 »
15 Id. (materiale)	45,221 »
§ 5. — Istituti e corpi scientifici e letterari, musei e biblioteche.	
16 Istituti e corpi scientifici e letterari, e musei (personale) . . .	258,344 »
17 Id. (materiale)	274,521 »
18 Biblioteche nazionali non attinenti ad Università (personale) . .	200,000 »
19 Id. (materiale)	101,657 »
§ 6. — Belle Arti.	
20 Accademie ed istituti di belle arti (personale)	600,000 »
21 Id. (materiale).	296,687 »
22 Spese diverse per belle arti . .	166,099 »
23 Istituti d'istruzione musicale e drammatica (personale) . . .	252,239 »
24 Id. (materiale)	158,543 »
§ 7. — Istruzione secondaria.	
25 Istruzione secondaria classica e tecnica (personale)	2,742,261 »
26 Id. (materiale)	933,822 »
27 Convitti nazionali (personale) . .	123,179 »
28 Id. (materiale).	296,498 »
§ 8. — Istruzione magistrale ed elementare.	
29 Sussidi all'istruzione primaria. .	1,005,000 »
30 Scuole normali per allievi-maestri ed allieve-maestre (personale) .	561,000 »
30 *bis* Scuole elementari del Veneto e di Mantova pel 1° semestre .	45,000 »
31 Educandati femminili (personale).	131,542 »
32 Id. (materiale)	322,916 »
33 Istituti dei sordo-muti (personale)	23,900 »
34 Id. (materiale)	71,014 »
§ 9. — Spese diverse.	
35 Incoraggiamento affine di promuovere studi ed opere utili di scienze, lettere ed arti. . . .	30,000 »
36 Sussidi ad impiegati ed insegnanti invalidi, alle loro vedove ed ai loro orfani	25,000 »
37 Casamenti nazionali (personale) .	6,232 67
38 Id. (materiale)	23,892 15
39 Indennità di trasferta agli impiegati dipendenti dal Ministero .	12,000 »
40 Dispacci telegrafici governativi (spesa d'ordine)	500 »
41 Casuali	40,000 »
Totale delle spese ordinarie	15,250,992 82
Titolo II. — *Spese straordinarie.*	
42 Ministero della pubblica istruz. .	5,000 »
43 Università di Padova	12,000 »
44 Id. di Torino	25,000 »
45 Istituto di studi superiori di Firenze	27,495 40
46 Scuola d'applicazione degli ingegneri di Torino	15,000 »
47 Id. id. di Napoli. . . .	29,747 »
48 Istituto tecnico superiore di Milano	6,000 »
49 Biblioteca Marucelliana di Firenze.	4,033 »
50 Biblioteca Laurenziana e Riccardiana di Firenze	8,000 »
51 Galleria delle belle arti di Firenze.	3,400 »
52 Accademia di belle arti in Milano.	8,000 »
53 Palazzo ducale in Venezia . . .	12,000 »
54 Monumento a Giacomo Leopardi in Recanati.	2,000 »
55 Assegni di disponibilità	88,633 35
56 Maggiori assegnamenti	14,092 42
57 Compimento di spesa della Commissione italiana per la misura del grado europeo	16,000 »
Totale delle spese straordinarie.	276,401 17

RIEPILOGO

Titolo I. — Spese ordinarie . . .	15,250,992 82
Titolo II. — Spese straordinarie. .	276,401 17
Totale generale . .	15,527,393 99

(*Continua*)

S. M. dietro proposta del ministro della marina ha firmato il seguente decreto in data dell'8 marzo 1868:

S. A. R. il Principe Amedeo Duca di Aosta è nominato viceammiraglio nello stato maggiore generale della Regia marina.

Sulla proposta del ministro della guerra S. M. ha in udienza del 12 marzo 1868 fatta la seguente disposizione:

Tadini Cesare Stefano, luogotenente nell'arma d'artiglieria, collocato in aspettativa per riduzione di corpo.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI

Nella seduta di ieri furono in primo luogo annunziate due interpellanze: una del deputato Ricciardi al ministro della pubblica istruzione intorno alla sospensione di alcuni professori delle Università di Bologna e di Parma, che venne rimandata dopo la discussione della legge sul dazio di macinato; un'altra del deputato Siccardi al ministro degli affari esteri circa il modo che il Governo intende tenere per tutelare gli interessi de' connazionali stabiliti nel Giappone, in seguito agli ultimi avvenimenti di quell'impero, alla quale interpellanza il ministro degli affari esteri rispose immediatamente. Venne inoltre differita dopo la discussione della legge sopra il macinato un'altra interpellanza del deputato Cancellieri, annunziata giorni innanzi, riguardo alla presentazione de' conti dell'amministrazione dello Stato negli anni trascorsi dopo costituito il Regno d'Italia.

Quindi si proseguì la discussione generale dello schema di legge concernente il dazio sopra il macinato, nella quale il ministro delle finanze continuò il discorso cominciato nella seduta precedente.

Il detto ministro delle finanze presentò due nuovi disegni di legge per l'approvazione di spese maggiori riferentisi a' bilanci di vari Ministeri degli esercizi 1860 fino al 1867 inclusivamente.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

In conformità dell'articolo 68 del regolamento generale delle Università del Regno approvato con Regio decreto 14 settembre 1862, n° 842, si fa a titolo d'onore particolar menzione dei nomi dei signori Borella Achille, Ronchetti Scipione, Dugnani Carlo e Pisa Ugo, studenti di giurisprudenza nell'Università di Pavia, i quali negli esami generali di laurea, sostenuti nell'ultima sessione, ottennero i pieni voti assoluti, segnalandosi in particolar modo pel grado e per l'ampiezza delle loro cognizioni.

CAPITANERIA DI PORTO DI PORTO EMPEDOCLE.

Essendosi ricuperato nella rada di Porto Empedocle un'àncora novegna di circa cantaia otto, con una catena di circa braccia venti del peso cantaia sei anche novegna, stimato il tutto per lire 357:

Si diffidano pertanto gli interessati a giustificare le loro ragioni di proprietà entro il termine di un anno dalla presente pubblicazione a tenore dell'articolo 131 del Codice della marina mercantile.

Porto Empedocle, 18 marzo 1868.

Il Reggente la Capitaneria
C. Provinciali *Ufficiale.*

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nella *United service Gazette*:

Corre voce, e sembra assai fondata, che Napier è entrato in Magdala e che tutti i prigionieri sono in sicuro. Se ricordiamo che la grave sventura di Cabul fu annunziata molto tempo prima, e se si considera che spesso le notizie di avvenimenti importanti precedono i dispacci officiali, non possiamo respingere subito la lieta novella, massime se riguarda una delle nostre migliori autorità militari.

Noi sappiamo che Roberto Napier ha in animo di imbarcarsi di nuovo verso il maggio con le truppe, i prigionieri e tutti i bagagli, schivando in tal guisa la stagione delle malattie abissine. I prossimi telegrammi ci recheranno, senza dubbio, delle notizie importanti.

— Si legge nel *Morning Post* del 23 marzo:

Stasera il capo del partito liberale getterà il guanto al nuovo primo ministro per una nuova questione; tanto nuova invero che il primo ministro francamente si duole della sua nuovità. L'ex-membro per Oxford non può schivare un senso di sorpresa per la posizione ove la forza degli eventi lo ha messo. Ma la forza degli eventi governa tutto, e specialmente gli uomini pubblici: e in questo caso grande è la sollecitudine del pubblico per la questione dell'Irlanda. Noi fummo impavidi alla tempesta, ma non fummo ciechi, e agli uomini di Stato spetta impedire che si rinnovelli. Il fatto è che la questione irlandese ci venne addosso, e prima tra le sue grandi difficoltà apparisce la Chiesa irlandese.

Ci dissero, quando il Parlamento si adunò, che il governo aveva bell'e pronta la sua politica verso l'Irlanda. Ma gli espedienti che giovarono per la riforma, fallirono, e quando il signor Disraeli entrò nella Camera dei Comuni se ne stette contento a parlare contro le sue convinzioni, come organo di lord Cairns, del signor Hardy e della maggioranza del Gabinetto. Nondimeno può trovare il modo di educarsi meglio. Ma nello stesso tempo la posizione degli affari pubblici è molto critica. Il signor Gladstone, dichiarata la sua politica, è pronto a deporre sulla tavola una mozione, che porterà una conclusione definitiva nei propositi e nella forza dei due grandi partiti.

I [illegible] del[illegible] primo ministro si comprendono agevolmente. Resta a vedere se la Camera vorrà acquietarvisi. Il signor Gladstone depositerà stasera la sua risoluzione. Probabilmente il governo assegnerà il prossimo lunedì per la discussione; può anche rimandarla a martedì. Ma in ogni modo, possiamo esser certi che nascerà una grande discussione che finirà prima delle vacanze di Pasqua. Siamo alla vigilia di una di quelle grandi lotte parlamentari che avvalorano o distruggono l'avvenire degli uomini di Stato. Lo schermire dei cavalieri nella giostra che si aprirà la settimana prossima desterà profondamente l'interesse del pubblico.

Francia. — Il *Moniteur universel* pubblica un decreto imperiale con cui viene approvato l'atto di accettazione da parte della Francia dell'accessione dell'impero ottomano alla Convenzione telegrafica internazionale del 17 maggio 1865 per la Turchia asiatica.

— Nella *France* si legge:

A Rennes vennero posti in circolazione dei proclami anarchici. Il procuratore imperiale ha fatto procedere all'arresto di tre giovani che vennero riconosciuti autori dei medesimi. Venne incoata una procedura. Ne risulta fino ad ora che i prevenuti non furono ispirati che dal desiderio di spargere l'agitazione.

Prussia. — La *Gazzetta della Germania del Nord* scrive:

Una corrispondenza viennese pubblica il seguente estratto del Memoriale del re Giorgio:

« Il re Giorgio intende fermamente e senza esitazioni conservare il suo diritto alla Corona annoverese, diritto che non venne acquistato da lui medesimo, ma che venne conferito a lui ed alla sua famiglia da Dio. Sì, lo diciamo con pieno convincimento, egli non abbandonerebbe la minima parte di tale diritto neppure se il popolo annoverese fosse attaccato con minore fedeltà e perseveranza alla di lui casa reale. Pieno di fiducia in questo diritto divino e nella fedeltà del suo popolo, il re Giorgio non solo nutre la speranza di una ristorazione, ma ne è così convinto, come è convinto della propria esistenza. Ecco il solido terreno sul quale egli si appoggia e che non abbandonerà in nessun caso. Gli sarebbe riuscito impossibile di soddisfare alla richiesta di non esprimere questo convincimento il 18 febbraio, come se gli fosse stato domandato di non respirare »

Per ciò che concerne questa dichiarazione noi diremo che nessuno avrebbe cercato di impedire al re Giorgio di avere le sue convinzioni, seppure egli si fosse limitato ad esprimerle privatamente. Ma la maniera di cui egli si è servito aveva tutto il carattere di una dimostrazione ed è un puro sofisma quando il Memoriale dice che non si trattava d'altro che di parole pronunziate in luogo chiuso dinanzi ad una Società invitata da S. M.

A questo incidente si è aggiunto l'altro della legione, ed ogni carattere inoffensivo venne a mancare.

La stessa corrispondenza d'altronde ci avverte che il Memoriale nega perfino l'esistenza della legione annoverese e dice che il soldo pagato ai legionari non era che un soccorso dato a titolo di carità cristiana. Simili asserzioni ci paiono bene ardite dinanzi ai fatti constatati.

Austria. — L'*Osservatore Triestino* reca in data di Vienna, 22, le seguenti notizie:

Nella tornata della Delegazione ungherese del 22 corrente si cominciò dar lettura del rapporto del Comitato dei sette, e quindi vennero votate le spese ordinarie del bilancio comune pel 1868 con fiorini 80,694,338.

Queste si dividono nelle seguenti rubriche: fiorini 4,263,221 per il Ministero comune degli esteri, f. 68,699,640 per l'esercito di terra, fiorini 7,508,477 per la marina, e f. 223,000 pel Ministero comune di finanza. La quota dell'Ungheria ammonta a f. 22,048,301.

Il bilancio straordinario fu approvato con fiorini 22,862,852, di cui f. 25,994,852 per l'armata di terra e f. 868,000 per la marina. La quota di queste pell'Ungheria ascende a f. 8,058,855.

Quindi furono approvati pel bilancio complessivo comune f. 100,357,190, dei quali toccano all'Ungheria f. 30,107,156.

Lo stesso giornale pubblica questo telegramma:

Vienna, 24 marzo.

Oggi alla Camera dei deputati il ministro delle finanze presentò un progetto di legge per continuare a riscuotere provvisoriamente le imposte dal mese d'aprile sino alla fine di giugno, indi motivò le proposte finanziarie. Dichiarò che il disavanzo del 1868 importa 52 milioni, ad esclusione di quello di 18 milioni che può essere coperto soltanto coi residui attivi del 1867.

Il Governo, disse il ministro, considera necessario di regolare in modo durevole l'azienda dello Stato perchè il credito è gravemente scaduto; per i prossimi tre anni saranno da coprirsi in media 150 milioni di deficit. Dalla divisata riforma delle imposte sarà da attendersi un risultato soltanto fra alcuni anni; perciò sono necessari ulteriori provvedimenti per i prossimi anni.

Il Governo evita di ricorrere ad un prestito e considera utile la conversione del debito pubblico. Con ciò si otterranno in tre anni 30 milioni di risparmio, e quindi il coprimento del deficit richiederà 120 milioni. Il Governo evita pure d'aumentare le note di Stato. Quantunque vi sieno prospettive di pace, pure stante la situazione generale dell'Europa non è esclusa la possibilità di mettere improvvisamente in piede l'esercito; allora certamente sarebbe inevitabile ricorrere al mezzo di aumentare le note di Stato.

L'Ungheria paga 12 milioni di meno di quanto le tocca; perciò si chiede non ha torto che venga aumentata del 10 per cento l'imposta sui tagliandi.

Il ministro espose i risultati della conversione del debito pubblico, dell'imposta sulle sostanze e della vendita dei beni dello Stato per sopperire ai bisogni di tre anni, e confutò ampiamente le obiezioni mosse a tale riguardo. La seduta continua.

— Il *Diavoletto* pubblica quest'altro dispaccio elettrico:

Vienna, 24 marzo.

Nella Camera dei Signori si terrà [illegible] la seconda lettura della legge scolastica [illegible]ato nella la prossima settimana sarà pre[illegible] l'Austria col- Camera dei deputati il tratta[illegible] la lega doganale.

America. — Il *Mo[illegible]ing Post* ha da Nuova [illegible] marzo:

Il sergente d'armi del Senato ha intimato al Presidente di presentarsi dinanzi alla Corte. Il Presidente ha risposto che ci penserebbe.

Il governatore della California ha ricusato di trasmettere al Congresso una risoluzione del Senato californiano in favore del processo del presidente Johnson, dicendo che potrebbe influire sul processo.

È stato presentato al Comitato per gli affari esteri il trattato tra gli Stati Uniti e la Confederazione della Germania del Nord, che concede il diritto di espatriare e la emigrazione libera.

Credesi che la maggioranza repubblicana sarà di circa 3,000.

Credesi che gli istigatori del processo presidenziale manderanno innanzi la cosa con maggiore energia in conseguenza del risultato della lotta del Nuovo Hampshire.

Tutti gli spettatori del processo dovranno essere muniti di viglietti; ciascun senatore ne avrà quattro, quattro i membri della Camera, quattro il giudice supremo: un numero speciale sarà destinato al corpo diplomatico e distribuito ad altre cospicue persone. Queste precauzioni sono prese per evitare la folla.

Dicesi che saranno concessi al Presidente da 10 a 30 giorni per preparare la sua difesa.

In circoli ordinariamente bene informati dicesi che nel caso che il signor Johnson fosse rimosso dall'ufficio, il signor Wade darebbe la demissione, e in tal caso il signor Colfax, presidente della Camera dei rappresentanti, diverrebbe Presidente degli Stati Uniti. Questa voce è avvalorata dal fatto che il signor Wade piglia parte al processo del Presidente.

Dicesi che le autorità di Vittoria organizzano la difesa contro una temuta invasione feniana dalla California.

GIAPPONE. — La *Overland China Mail* del 14 febbraio riassume così le notizie del Giappone:

È scoppiata nel Giappone la guerra civile.

Il giovane Mikado è in potere di Satsuma e altri Daimios. Il Daimios confederato non ha fatto nissun segno e il paese è sempre senza un capo riconosciuto. Il palazzo dello Shogoon a Jeddo è stato arso, dicesi, dalla gente di Satsuma, e dopo due giorni i seguaci di Shogoon bruciarono nello stesso luogo il palazzo di Satsuma. Nella baia di Jeddo vi fu un combattimento navale tra due bene armati steamers appartenenti a Shogoon e a Satsuma. Quello dell'ultimo prese la fuga. Una gran parte di Nagasaki è stata incendiata. Alla partenza del corriere l'incendio durava sempre. Più di 400 case, ossia un milione di dollari di valore, è stato distrutto. Gli stranieri che risiedono nel Giappone sono molto allarmati.

— Un ufficiale del *Rodney* scrive allo stesso giornale quanto segue:

Lasciammo il paese attorno a Osaka in condizioni cattive. Le truppe del principe Satsuma e del Ticoon si erano riunite nelle vicinanze e il 29 passato ci giunse la notizia che si erano azzuffate. Si ignora il risultato. Il *Rattler*, che è a Osaka, ci fece segno che è necessario assolutamente che l'ambasciata s'imbarchi. Il *Rattler* era ancorato colà quando partimmo. La notte del 31 vedemmo due grandi incendi a Osaka, che ardevano quando partimmo. Il sig. Parkes e il suo seguito rimarranno, finchè le cose non sono più tranquille, a bordo della nave *Ocean*.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Abbiamo dal confine pontificio che il 21 corrente su quel territorio tra Subiaco e Cervara ebbe luogo un conflitto tra briganti e briganti, nel quale venne ucciso il capobanda D'Angelo Salvatore da Rendinara.

— Ci scrivono da Aquila che la notte del 23 corr. un distaccamento del 44° ha assalito i gregarii della banda di Salvatore Angelo, che erano comparsi in territorio di Civitella-Roveto, uccidendone due ed arrestandone un terzo, e che in seguito a questo fatto si presentò il brigante Bassi Antonio da Castelfiume, e due superstiti di quella comitiva chiesero altresì di presentarsi. Così la banda d'Angelo venne interamente distrutta.

— Da Caserta:

La Guardia nazionale di Sora ha arrestato al confine pontificio i briganti Vernarelli Pasquale, Meta Bernardo e Sabatino Panfilo, appartenenti tutti e tre al circondario di Avezzano (Aquila).

— Il distaccamento militare di Galluccio la notte delli 24 corrente arrestò il brigante Varone Giovanni unitamente a Sabbatino Corvese, che lo ricettava in sua casa.

— Il prof. Palmieri scrive in data del 22 dall'Osservatorio vesuviano al *Giornale di Napoli*:

La lava che usciva dalla base orientale del cono vesuviano, e che minacciava i terreni coltivati del tenimento di Bosco, è quasi spenta, e la bocca d'onde usciva con tanta tranquillità si è chiusa. Il rianimarsi dunque del cono di eruzione annunziato ieri accennava al termine dell'uscita della lava per la nuova bocca orientale ed al concentramento dell'attività vulcanica nel cono primitivo; siccome la grande attività di quest'ultimo ne' giorni 11, 12 e 13 esprimeva lo sforzo delle lave per aprirsi un nuovo sfogo. Dopo che si è chiusa questa bocca laterale, piccole correnti di lava sono ricomparse sulla cima del monte, versandosi tra N. e N-E., ma poco copiose e durevoli, per modo che non giungono fino alla base del cono principale. Tranne qualche leggiera scossa indicata dal sismografo, gli strumenti tendono alla calma.

— Leggesi nello stesso giornale:

L'onorevole prof. Palmieri, direttore dell'Osservatorio vesuviano, a rendere agevole ai visitatori del Vesuvio l'andata sulla montagna, ha curato che ne fosse rifatto il sentiero, che già era divenuto impraticabile; e ciò coi fondi all'uopo destinati dalla Deputazione provinciale. Questo sentiero potrà essere aperto fra qualche giorno al pubblico transito.

— Il *Giornale di Roma* annunzia che quel Ministero del commercio, belle arti, ecc. ha compilato lo specchio dimostrativo delle licenze da esso rilasciate durante l'anno 1867 per l'estrazione di oggetti di belle arti antichi e moderni. Le arti produssero nel 1867 più che nel 1866, poichè in detto anno il totale del valore delle pitture e scolture ammontò ad un di più di scudi 18,500 70, pari a lire 99,715 38

Nell'anno 1867 si è fatto luogo alla estrazione di pitture antiche per l'ammontare di sc. 9,403 00, pari a lire 50,541 12 5, e di pitture moderne per la somma di sc. 144,790 00, pari a lire 778,246 25 0; di scolture antiche per scudi 3,043 70, pari a lire 16,359 88 7, e di scolture moderne per scudi 330,821 00, pari a lire 1,778,162 87 5. Le quali somme danno un totale di scudi 488,057 70, pari a lire 2,623,310 13 7.

— Il 21 corrente si tenne a Pest la solenne adunanza annua dell'Accademia ungherese. Vi assistevano il primate, i ministri Eötvös, Lonyay, Miko, Wenckheim e Horvath, il *judex curiæ* ed un pubblico numerosissimo. Il barone Eötvös, qual presidente dell'Accademia, aprì la seduta con un discorso in cui accennando al felice cangiamento delle condizioni politiche dell'Ungheria, disse non essere più esclusivo assunto dall'Accademia il coltivare la lingua e la letteratura nazionale, ma eziandio di promuovere le scienze. L'esistenza d'una nazione, soggiunse, non dipende dalla quantità degl'individui, ma da quella delle intelligenze. Fu ascoltata poi con interesse una dissertazione di Michele Horvath, in cui egli dilucidò lo svolgimento storico dell'istituzione dei Comitati.

— Il Governo francese ha presentato al Corpo legislativo un progetto di legge destinato a soccorrere alle popolazioni dell'Algeria decimate dalla fame. Vi si apre un credito di due milioni di franchi da distribuirsi così: provincia di Orano, 1,200,000 franchi, di Costantina, 600,000, e di Algeri, 100,000; riserva, 100,000.

Intorno a quell'orribile flagello il *Progrès de l'Algérie* reca i tristi particolari seguenti:

La situazione degl'indigeni va peggiorando. Ne muore una quantità considerevole e ogni giorno riceviamo da persone degne di fede notizie desolanti sulla miseria e sulla mortalità degli Arabi.

A Tebessa alcune donne furono ridotte a cibarsi dei cadaveri dei loro figliuoli. In una grotta situata ad un chilometro dalla città, resti di corpi umani attestavano che quivi ancora si fecero pasti orribili.

Sulla strada da Tebessa ad Ain-Beida giacciono cadaveri umani e servono di pasto agli animali. Or fa otto giorni uno spahi uccise un cane che stavasi divorando un braccio avulso dal tronco.

— Scrivono da Osaka, 15 gennaio, al *Moniteur Universel*:

I trattati conchiusi a Jeddo nel corso dell'anno 1858 fra il Giappone, la Francia, l'Inghilterra e gli Stati Uniti implicavano vari fatti la cui esecuzione rinviata ad altra epoca, venne testè compiuta ai tre punti di Yokoama, Nangasaki e Hakodadi aperti pei primi nel 1859, era fissato che nell'anno seguente si aggiungerebbe quello di Nigata od un altro sulla costa occidentale; al primo gennaio 1862 la città di Jeddo ed al primo gennaio 1863 la città di Osaka ed il porto di Hiogo. I negozianti esteri si stabilirono immediatamente nei tre porti e l'apertura degli altri venne per vari motivi di comune accordo differita fino al primo gennaio 1868.

Osaka e Hiogo sono situate a sette leghe circa l'una dall'altra, a 365 miglia per mare da Yokohama sulla riva settentrionale di una baia profonda che si apre sulla costa del Giappone e che comunica per due braccia col mare interno e coll'Oceano Pacifico. La navigazione in questi paraggi essendo assai difficile, vi sarebbe là necessità di erigere dei fari sulle coste circostanti ed alle entrate principali; le quali migliorie del resto non tarderanno ad operarsi.

La città di Osaka compresi i suoi sobborghi, contiene una popolazione di più che 373,000 anime. Essa è costruita quattro chilometri al dissotto dell'imboccatura di un fiume che mette nella baia. Ma questo corso d'acqua larghissimo non ha alcuna profondità e dopo avere attraversata una lunga pianura si divide in un gran numero di bracci e di canali e forma un delta infinitamente frazionato sul quale sorgono dei gruppi di case riunite fra loro con più di duecento ponti. Osaka sotto vari aspetti offre delle rassomiglianze con Venezia e con talune città dell'Olanda; vi si notano delle belle pagode, un gran numero di tempii, l'enorme costruzione del solido palazzo del Shogoun e le sue strade sono inoltre ben selciate con perfetta regolarità.

Sgraziatamente l'approdo della riviera non ha più di tre piedi d'acqua a marea bassa; qualche volta esso si dissecca compiutamente, e quanto alla rada situata a due miglia di distanza essa è esposta ai venti dell'ovest e del sud e vi si può soggiornare ben raramente. Questo approdo, l'11 dicembre scorso fu il teatro di un ben triste avvenimento. L'ammiraglio Bell, comandante della squadra degli Stati-Uniti, il suo capitano di bandiera e dieci marinai si sono annegati attraversandolo in scialuppa con tempo cattivo. Due giorni prima il vice ammiraglio Keppell, capo delle forze britanniche, con parecchi ufficiali corse pericolo di toccare la stessa sorte nel mentre si provava a passare, e non dovette la sua salvezza che ai soccorsi che vennero prestati alla sua imbarcazione dalla corvetta francese *Laplace* che si trovava in rada al momento della tempesta. Osaka essendo di accesso impossibile anche pei navigli di mezza portata credesi che non raggiungerà mai un grande sviluppo commerciale. Nel 1866 questo porto venne tuttavia visitato da due mila barche indigene.

Le due città che per contrario sembrano destinate ad un grande avvenire in questo paese sono quelle di Hiogo e di Kobé situate nella stessa baia a sei leghe da Osaka. In questi due ancoraggi bastimenti di qualunque specie sono riparati dai fiotti e dai venti, tolto quello di sud-est. Il fondo è della migliore specie e gli scandagli sono così profondi che le navi della maggior portata possono ancorarvi a poche braccia dalla riva.

Kobè offre inoltre il vantaggio di essere più vicino dalla parte di terra di quel che non sia Osaka e di possedere un gran bacino costruito dai Giapponesi onde sbarcare le mercanzie, ed è evidentemente su questo punto che dovranno fondarsi le migliori speranze degli stabilimenti europei. A poca distanza da Hiogo, sui fianchi delle colline si trovano traccie di carbon fossile e di antracite e le autorità locali che non ignorano il valore di questi combustibili ne hanno fatto fare l'esperimento dall'ingegnere in capo signor Sutton, che [illegible] una campagna idrografica a bordo dello steamer inglese il *Serpent*. Verranno intrapresi dei nuovi studi per assicurarsi della qualità e dello spessore di questi depositi di carbon fossile.

Il distretto di Osaka ed i suoi due porti offrono alla esportazione varii articoli importanti fra cui le sete della specie Hubatal ed i thè Ondji stimatissimi dagli abitanti che nelle campagne si dedicano specialmente alle piantagioni ed alla sericultura. Benchè le altre industrie manifatturiere siano molto avanzate in questa provincia, la sua popolazione, che è numerosissima, formerà senza dubbio un eccellente mercato per i prodotti esteri subito che le relazioni sieno cementate.

Fu ad Osaka che il 1° di questo mese ebbe luogo la inaugurazione dei nuovi porti. La bandiera giapponese inalberata sulla cima del grande albero di tutti i vascelli da guerra europei ed americani venne salutata con una salva reale, e lo stesso giorno i rappresentanti delle potenze hanno notificato ai loro connazionali i regolamenti che dovranno osservare ed eseguire affine di stabilirsi e commerciare in questi paraggi ed in queste città che serviranno di residenza al Corpo consolare. I negozianti furono specialmente avvertiti di astenersi da qualunque ingerenza negli affari politici del paese in seguito alle difficoltà interne sorte recentemente, e dovranno imitare la rigorosa neutralità osservata dalle legazioni incaricate di tutelare i loro interessi. Le forze navali estere sono d'altronde giudiziosamente ripartite in tutti i porti nei quali esistano già dei magazzeni.

REALE ISTITUTO D'INCORAGGIAMENTO
ALLE SCIENZE NATURALI, ECONOMICHE E TECNOLOGICHE

Programmi di pubblico concorso per l'anno 1868.

L'Italia risorta a nazione sente quanto ad essa sia necessario di raggiungere quel grado di prosperità che un giorno ebbe nel mondo, e che congiunto alla sua civiltà le fecero occupare tanta parte nella storia dell'umanità. Gli studi adunque e le ricerche che valgono a migliorare le condizioni economiche d'Italia, e ad avviarla verso quei destini cui è chiamata dal concorso di tanti avvenimenti, non saran mai bastevoli e compiuti agli occhi di chi ne desidera il bene. L'Istituto a cooperare per quanto gli vien consentito al nobile fine, invoca il concorso dei dotti per le risposte ai seguenti quesiti:

« 1°. — Tenendo presenti le più importanti « industrie in Europa, ed il loro stato attuale, « determinare quali di esse più specialmente « dovrebbero promuoversi in Italia, e con quali « mezzi, per renderla ricca e potente, non per- « dendo di mira, anzi studiando accuratamente « le produzioni della terra italiana per vantag- « giare le industrie patrie ed il commercio col- « l'estero. »

Nella trattazione di questo argomento l'Istituto vorrebbe che i concorrenti riunissero, come a dire, per famiglie le varie industrie che fanno ricchi molti paesi di Europa, indicando le materie che esse specialmente richiedono. Ancora intenderebbe di non doversi occupare di una gran parte delle industrie minori. Nelle applicazioni ai fatti d'Italia si vorrebbero non trascurati gli argomenti di pratica utilità, ed il conforto dei dati e delle cifre numeriche proprie dello stato attuale di molte nostrali produzioni del suolo e della mano dell'uomo.

Questo tema che fu pubblicato pel concorso dell'anno 1865 ebbe risposte alle quali non si giudicò potersi concedere il premio promesso. Ora si ripropone allo studio dei dotti, e l'Istituto spera questa volta veder coronate di prospero successo le sue cure per un argomento di tanta importanza.

« 2°. — Descrivere i più importanti depositi « di combustibili fossili, che esistono in Italia, « determinare la natura ed il potere calorifico « di ciascuno ed indicare a quali usi possono es- « sere di preferenza sostituiti al litantrace stra- « niero ed al carbone artificiale. »

Saran pregi del lavoro la indicazione esatta dei luoghi dove si possono rinvenire i combustibili, e le particolarità geologiche di tali luoghi atte a dimostrare possibilmente l'importanza della miniera. Nella determinazione calorifica dei combustibili si vogliono notizie esatte e prove non dubbie. Del pari viene specialmente raccomandata la maggiore precisione nella determinazione degli usi cui essi combustibili possono venire adoperati.

Condizioni del Concorso.

1° Il concorso è aperto a tutti, meno per i soci ordinari dell'Istituto.

2° Le memorie debbono essere scritte in lingua italiana.

3° Dovranno presentarsi per tutto il dì 1° novembre 1868, indirizzandole al signor Francesco Del Giudice segretario perpetuo del R. Istituto. Tale termine è di rigore.

4° Ogni memoria sarà segnata con un motto, ripetuto sopra una scheda suggellata, entro la quale si deve trovare indicato il nome, il cognome, il luogo nativo e l'indirizzo dell'autore. Gli autori che si facessero conoscere per qualunque modo saranno esclusi dai premii.

5° Le schede delle memorie premiate e di quelle che avranno meritato l'*accessit*, saranno aperte in un'adunanza solenne dell'Istituto, e pubblicati per le stampe i nomi degli autori: bruciandosi quelle delle memorie non approvate; le quali memorie saranno depositate nell'archivio dell'Accademia.

6° Il premio pel primo degli enunciati quesiti è una medaglia d'oro del valore di lire cinquecento; pel secondo di lire mille, dichiarandosi che nel caso di più memorie di eguale merito, quest'ultimo premio potrà dividersi, o scemarsi nel caso di una sola memoria approvata ma che non esaurisse interamente il quesito. Le memorie premiate compariranno negli Atti dell'Istituto, e possibilmente anche le memorie che avranno meritato l'*accessit*, e ne sarà fatto dono di cento esemplari agli autori; i quali altresì godranno del diritto di proprietà letteraria.

La grandezza e la prosperità dell'Italia non sono voti solamente degli Italiani, ma di ogni popolo veramente civile. Laonde l'Istituto fa assegnamento sul concorso illuminato non solo dei dotti nazionali, ma ancora dei dotti stranieri, che elevandosi nelle serene regioni della ragione istorica, veggono nel risorgimento italiano un bene comune, un vantaggio universale.

Napoli dalla sede dell'Istituto, il giorno 2 gennaio 1868.

Il Vice Presidente F. TRINCHERA. — *Il Segretario perpetuo* F. DEL GIUDICE.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
DI FERRARA.

Avviso di concorso.

Per provvedere ad una perenne navigazione dei canali Volano e Primaro, ed al bisogno di acqua in cui versa l'agricoltura delle campagne del Ferrarese, l'onorevole Consiglio di questa provincia nella sessione straordinaria del decembre u. s. ha deliberato che:

« Si apra un concorso con premio a chi con « la minore spesa e con la maggiore sicurezza, « riuscirà a presentare un progetto che provve- « da ai bisogni della provincia. »

In seguito di tale deliberazione, ed allo scopo sovra notato, questa Deputazione dichiara aperto il concorso a tutti gl'ingegneri italiani.

Discipline.

I progetti dei concorrenti dovranno pervenire entro il perentorio termine del 30 settembre 1868, col seguente indirizzo — *Al Segretario della Deputazione provinciale di Ferrara.*

Ciascun concorrente dovrà contrassegnare con epigrafe il suo progetto, e unirvi una scheda o lettera sigillata, al di fuori della quale sarà ripetuta la medesima epigrafe, e nell'interno sarà notato il nome, cognome, patria e domicilio dell'autore. Resta assolutamente vietata qualsiasi espressione che possa farlo in altro modo conoscere.

L'esame ed il giudizio dei progetti verrà affidato ad una Commissione tecnica appositamente nominata dal Consiglio provinciale.

In seguito al giudizio emesso dalla Commissione, ed alla sanzione da riportarsi dal Consiglio provinciale, questa Deputazione, in unione alla Commissione stessa, aprirà la scheda che accompagna il progetto giudicato meritevole di esecuzione, il quale diverrà proprietà della provincia.

Le altre schede verranno restituite sigillate insieme coi rispettivi progetti, se verranno richieste.

L'autore del progetto giudicato meritevole di esecuzione riceverà in premio lire 10,000 con una lettera di encomio da pubblicarsi sopra i più accreditati giornali della Penisola.

Potranno i concorrenti servirsi degli studi fatti per lo stesso ed analogo scopo dai distinti ingegneri Ferlini e Scotini, in ciò solo che riguarda il rilievo planimetrico, altimetrico, e le sezioni rappresentanti lo stato del Volano, del Primaro e di qualsiasi linea da essi ingegneri studiata. Questi studi saranno resi ostensibili ai concorrenti che ne facciano ricerca nella segreteria della Deputazione provinciale.

Le altre discipline regolatrici il presente concorso, all'osservanza delle quali il progetto deve essere strettamente vincolato, sono a chiunque ostensibili nella segreteria anzidetta, e ciascuno potrà averne copia dietro semplice domanda diretta al segretario.

Dalla residenza della Deputazione provinciale — Ferrara, 7 marzo 1868.

SORISIO, *prefetto presidente* — F. FIORANI, A. FEDERICI, G. GATELLI, L. SARACCO, F. MAGNONI, G. VANDINI, *deputati.*

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE ITALIANE
UFFICIO DI FIRENZE.

Nota delle lettere e stampe giacenti all'ufficio di affrancamento per difetto di regolare affrancazione dal 15 al 29 febbraio 1868.

Lettere: Raveggi Giovanni, Montevideo — Gilardoni Luigi, Rosario di S. Fè — May B. e C., Avana — Gomes Paul, Buenos Ayres — Agnel d', Port Louis — Rossi Emilio, Lima — Pani, Messico — Cora Serafino, Lisbona.

Stampe: Pasquini e C., Ancona — Zucchini Enrico, Milano — Sindaco, Marsala — Chiantore e C., Torino — Giardino Botanico di Cristiania — Morera Giacomo, Novara — Comando del 7° reggimento artiglieria, Pisa — Vannuccini Enrico, Volterra — Borra e C., Torino — Raymond e C., Berlino.

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni a S. M. pel fausto matrimonio di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita:

Le Giunte municipali di Città Ducale, Antrodoco, Scurcola, Canistro, Aielli, Fiamignano, Pescorocchiano, Rocca Pia, Leonessa, Celano, Barcellona Pozzo di Gotto, Poggibonsi, Torrita, Abbadia San Salvadore, Vittoria, Monte San Savino, Frascineto, Parenti, San Vincenzo la Costa, Amantea, Bonisati, Tortora, Longobardi, Paola, Francavilla Marittima, Acri, Plattici, Laino Borgo, Augusta, Monte San Giusto, Guggianello, Chialamberto, Collecorvino, Montorso, Magliano di Tenna, Casal Serugo, Isola della Maddalena;

I professori e gli alunni del collegio Peroni in Brescia;

La Guardia Nazionale di Procida;

Le donzelle del comune di Marano Lagunare.

A commemorazione delle auguste nozze di S. A. R. il Principe Umberto con S. A. R. la Principessa Margherita, il Consiglio municipale del comune dei Corpi Santi di Milano ha in seduta del 15 corrente mese di marzo determinato di elargire la somma di lire 1000 agli asili infantili del comune, ed inoltre di sussidiare le diverse famiglie che ebbero a soffrire dei danni da un incendio colà sviluppatosi il 13 stesso mese nella casa di tal Pastori.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 25.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	24	25
Rendita francese 3 %	69 17	69 02
Id. ital. 5 %	47 50	47 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	376	372
Id. romane	50	49
Obbligazioni str. ferr. romane	98	98
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	30	29
Obbligazioni ferr. merid.	126	126
Cambio sull'Italia	11 3/4	11 3/4

Vienna, 25.

Cambio su Londra	115 —	— —

Londra, 25.

Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/4

Parigi, 25.

L'*Etendard* smentisce la voce che l'imperatrice Eugenia debba recarsi a Vienna; crede invece che l'imperatrice d'Austria verrà a Parigi nel prossimo giugno.

Berlino, 25.

La *Corrispondenza Provinciale* dice che presentemente non esiste alcuna nube minacciosa sull'orizzonte politico. Anche le preoccupazioni destate dagli affari d'Oriente sono scomparse in seguito alle disposizioni dell'Europa che sono generalmente pacifiche.

Parigi, 25.

Corpo legislativo. — Dopo la votazione dell'articolo 9, fu adottata tutta la legge sulle riunioni con 209 voti contro 22.

L'ordine del giorno, essendo esaurito, la Camera, sulla proposta del presidente, si è aggiornata. I deputati verranno convocati a domicilio.

Washington, 25.

Johnson ha posto il veto al *bill* che tendeva a proibire alle Corti dei circuiti di appellarsi alle Corti supreme.

Berlino, 26.

Assicurasi che Bismark abbia inviato una circolare agli agenti diplomatici della Prussia, constatando che il principe Napoleone non aveva alcuna missione diplomatica.

Nizza, 26.

È arrivato lo Czarewitch. Fu ricevuto dalle autorità civili e militari.

Jassy, 26.

Trentuno deputati radicali hanno presentato alla Camera un progetto che interdice agli Israeliti di stabilirsi nelle campagne, imponendo loro l'obbligo di chiedere l'autorizzazione per stabilirsi nelle città. Il progetto interdice loro di vendere o comperare case; di prendere a fitto terre o qualsiasi stabilimento; di associarsi coi Cristiani per qualsiasi impresa; di vendere bevande, comestibili ad altri che non sieno loro correligionari.

Il progetto sopprime pure il Comitato israelita.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 25 marzo 1868, ore 8 ant.

Continua l'abbassamento del barometro nel mezzogiorno di 3 a 4 mm., ma nel nord si è leggermente innalzato. La pressione è sotto la media di 12 a 14 mm. Pioggia in varie stazioni. Cielo nuvoloso e mare qua e là agitato. Soffiano molto forti il nord-est e nord-ovest.

In Iscozia il barometro si è innalzato di 5 mm. e le pressioni sono piuttosto alte nel nord-ovest d'Europa.

Continua la stagione variabile con tendenza a migliorare.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 25 marzo 1868.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 745, 0	mm 745, 6	mm 748, 0
Termometro centigrado	7, 5	6, 0	5, 0
Umidità relativa	60, 0	48, 0	58, 0
Stato del cielo	nuvolo sereno	nuvolo	nuvolo sereno
Vento direzione	NE	NE	NE
Vento forza	quasi for.	forte	forte

Temperatura massima .... + 10,0
Temperatura minima .... + 4,5
Minima nella notte del 26 marzo .... + 3,5

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera: *Faust* — Ballo del coreografo Casati: *Shakespeare.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da T. Salvini rappresenta: *Vittorio Alfieri.*

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (Firenze, 26 marzo 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	NOMINALE	PREZZI FATTI
Rendita italiana 5 0/0	god. 1 genn. 1868		53 75	53 65	53 75	53 65	» »	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0	lib. 1 ott. 1867		» »	» »	» »	» »	73 25	
Id. 3 0/0	» Id.		36 »	35 85	» »	» »	» »	
Imprestito Ferriere 5 0/0	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	»	840	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1380	
Dette Banca Nazionale nel Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	1540	
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	420	43 1/2	43 »	» »	» »	» »	
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	160 »	
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 genn. 1868	500	» »	» »	» »	» »	200 »	
Obblig. 3 0/0 delle dette	»	500	» »	» »	» »	» »	142 »	
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	»	505	425 »	423 »	» »	» »	» »	
Dette in serie picc.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Dette in serie non comp.	»	505	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	54 »	
3 0/0 idem	»		» »	» »	» »	» »	35 25	
Imprestito nazion. piccoli pezzi	»		» »	» »	» »	» »	74 »	

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	30		
dto.	30			Trieste	30			dto.	90	28 36	28 32
dto.	60			dto.	90			Parigi	30		
Roma	30			Vienna	30			dto.	90	112 70	112 57 1/2
Bologna	30			dto.	90			Lione	90	—	—
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90	—	—
Napoli	30			dto.	90			Marsiglia	90	—	—
Milano	30			Francoforte	30			Napoleoni d'oro		22 63	22 60
Genova	30			Amsterdam	90						
Torino	30			Amburgo	90			*Sconto Banca* 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0 53 70 per 15 aprile.

Il sindaco: A. MORTERA.

Estratto di bando

per vendita giudiziale volontaria.

Al seguito del decreto del tribunale civile di Arezzo del dì 9 marzo 1868 e della ordinanza del giudice delegato, signor avv. Leopoldo Medici, del dì 18 successivo, la mattina del dì 28 aprile 1868, a ore 10, avrà luogo avanti lo stesso signor giudice delegato nella sala delle udienze civili di questo tribunale l'incanto per la vendita dell'infrascritto fondo di proprietà dei signori Carlo e Giuseppe del fu Ciro Lombardi possidente domiciliato in Arezzo, promossa dallo stesso signor Giuseppe Lombardi e dal signor Anton-Filippo Albergotti-Giudici, possidente domiciliato in Arezzo nella sua qualità di tutore del minorenne signor Carlo Lombardi, alle condizioni tutte specificatamente indicate nel bando del di 18 marzo corrente, registrato con marca da lire 1 10, e sul prezzo già offerto dal signor ingegnere Giovanni Allegretti di lire ital. 7938, con espressa dichiarazione che ove non si presentassero offerenti al pubblico incanto, anzichè procedersi a nuovi esperimenti con gli sbassi dalla legge prescritti, dovrà esser dichiarato compratore dell'immobile che sopra e per la somma già da lui offerta il prefato signor ingegnere Giovanni Allegretti.

Descrizione dell'immobile da vendersi.

Un podere situato nel popolo di S. Fabiano in comunità di Arezzo, in luogo detto Poggio Mendico con casa colonica e formato da vari appezzamenti di terreno lavorativo, sodivo, olivato, castagnato, vitato, pioppato, querciato, in vocabolo il Luogo da Casa, Capuccolo, il Fondaccio o Cappuccini, rappresentato il tutto all'estimo dalle particelle di n. 199, 200, 202, 205, 201, 206, 208, 203, 204, 1207, 683 e 64, in sezione Q, con rendita imponibile di lire 167 37.

Si avverte che chiunque vorrà offrire all'incanto dovrà aver depositato nella cancelleria di questo tribunale, oltre il decimo del prezzo d'incanto in rendita sullo Stato al portatore o in danaro, la somma di lire italiane cinquecento venti a titolo di spese approssimativamente calcolate, compreso però il diritto di passaggio da pagarsi all'uffizio del registro, e la iscrizione e trascrizione ipotecaria.

Il bando venale si trova ostensibile in questa cancelleria.

Dal tribunale civile di Arezzo.

Li 20 marzo 1868.

1033 PAOLO SANDRELLI, canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Gaetano Corti il termine di giorni 20, e più l'aumento voluto dall'art. 601 Cod. di comm., a presentare al sindaco sig. dott. Giulio Grandi i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 23 giugno 1868, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1052 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Antonio Masini del dì 21 marzo corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 14 aprile 1868, a ore una pom., per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1053 F. NANNEI, vice canc.

Estratto di bando.

Al seguito di sentenza d'ordine di vendita e d'apertura di graduatoria proferita dal tribunale civile di Grosseto il dì 21 febbraio 1868, e dietro ordine dello illustrissimo signor presidente del tribunale stesso.

Sulle istanze del signor Vincenzo Mancini dell'Aquila, rappresentato da messer Felice Becchini, la mattina del 28 aprile 1868, all'udienza che verrà aperta alle ore dieci precise, avanti il tribunale suddetto, avrà luogo la vendita degli appresso immobili esecutati in danno del signor Guglielmo Barbini di Grosseto, sotto le condizioni di che nel bando opportunamente redatto.

Beni da vendersi:

1° lotto. — Una casa con diverse botteghe in Grosseto, via dell'Unione, rappresentato al catasto sezione H, particella di numero 432, 438, con rendita imponibile di lire 419 28, per il prezzo di lire 25,584.

2° lotto. — Un fabbricato composto di vari quartieri con orto annesso olivato, posto in Grosseto, via Nuova o delle Gavine, rappresentato al catasto, sezione H, particella di num. 733, 746, 747, 748 e 34, con rendita imponibile di lire 635 13, per il prezzo di lire 22,611 20.

Quest'ultimo stabile non potendosi vendere in massa sarà venduto in cinque porzioni divise e per i prezzi assegnati alle medesime, cioè: una porzione per L. 10,407 60; l'altra per lire 10,570 60; altra per lire 340; altra per lire 240; altra finalmente per L. 1.053.

Grosseto, questo dì 17 marzo 1868.

1025 FELICE BECCHINI, proc.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'asta.

Liquidazione dell'asse ecclesiastico pervenuto al demanio dello Stato per effetto delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867. — Vendita dei beni appartenenti al detto asse ecclesiastico.

Il pubblico è avvisato che alle ore 10 ant. del giorno 30 marzo 1868 si procederà in una delle sale dell'ufficio di prefettura ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione e senza ammettersi successivo aumento sul prezzo di essa dei beni pervenuti al demanio dall'asse suddetto, e descritti al lotto unico della tabella 192, riportate nell'elenco 2° pubblicato nel supplemento del *Giornale di Napoli*, numero 273, ai lotti unici delle tabelle 853, 854, 855, 856, 569, 570, 876, 657, 658, 781, 698, 700, ed ai lotti 1 a 4 della tabella 637, riportate nell'elenco 5°, pubblicato nel supplemento del suddetto giornale, n° 326, quali documenti trovansi depositati nell'ufficio della Direzione demaniale.

I beni che si pongono in vendita consistono:

Elenco 2°.

N° dell'elenco	Lotto	
58	Unico	Territorio detto San Paolo nel comune di Lettere, di natura vigneto e pergolato, seminatorio con una piccola sezione di selva cedua castagnale, con casa colonica, di moggia 61,709, o ettari 20 99 54.

Elenco 5°.

N° dell'elenco	Lotto	
227	»	Basso n. 45, strada Pustarola in Pozzuoli.
228	»	Camera n. 6, strada Ripa, ivi.
229	»	Basso con mezzano, strada Sedile, ivi.
230	»	Territorio arbustato e seminatorio nel comune di Marano, regione di Guarino, di moggia 7, o ettari 2 41.
230*bis*	»	Territorio detto S. Patena nel comune di Giugliano, di quarte 6 60, o are 28 55.
231	»	Territorio detto li Stornelli, ivi, di moggia 3,720, o ettari 1 62 87.
243	»	Territorio detto Scarafea, ivi, di moggia 21, o ett. 9 00 99.
232	»	Territorio arbustato vitato e seminatorio, luogo detto Pascarola, nel comune di Caivano, di moggia 1,810, o are 77 16.
233	»	Territorio arbustato e seminatorio, luogo detto dietro le mura di Pescarola.
237	»	Quartino nel palazzo n. 38 al Moiariello a Capodimonte, luogo detto Villa Cotugno.
238	»	Secondo piano strada Vergini, n° 53.
239	»	Due rimesse, vico Castrucci, n° 42.
236	1°.	Parte del fondo detto Pascone nel comune di Barra, di moggia 2,121, o are 72 37.
»	2°.	Altra parte del suddetto fondo di moggia 2,237, o are 76 69.
»	3°.	id. di moggia 2,318, o are 79 78.
»	4°.	id. di moggia 2,163, o are 73 92.

L'asta sarà aperta sui seguenti prezzi d'estimo:

Elenco 2°.

			Offerta di aumento	Spese da anticiparsi dall'aggiudicatario
58	Unico	Lire 82,867 40	Lire 200	Lire 6,000

Elenco 5°.

227	»	» 471 24	» 10	» 50
228	»	» 530 27	» 10	» 60
229	»	» 734 11	» 10	» 100
230	»	» 10,769 57	» 100	» 900
230*bis*	»	» 827 93	» 10	» 100
231	»	» 7,100 26	» 50	» 600
243	»	» 18,713 00	» 100	» 1,200
232	»	» 4,126 67	» 25	» 300
233	»	» 5,893 33	» 50	» 400
237	»	» 1,780 73	» 10	» 130
238	»	» 11,876 20	» 100	» 900
239	»	» 1,147 38	» 10	» 100
236	1°.	» 11,090 46	» 100	» 900
»	2°.	» 11,754 46	» 100	» 900
»	3°.	» 12,227 69	» 100	» 1,000
»	4°.	» 11,333 53	» 100	» 900

Si previene essere nelle facoltà della Commissione provinciale di negare l'approvazione di aggiudicazioni che risultino seguite sotto la influenza di intrighi e raggiri contrarii agl'interessi dello Stato ed alla buona fede che deve regolare le contrattazioni, ed all'uopo denunziando i colpevoli alla autorità giudiziaria perchè procedesse a termini delle vigenti leggi penali.

Le suddette cifre di spese dovranno essere aumentate in ragione di L. 3 30 per cento sull'ammontare della differenza tra il prezzo d'asta e quello dell'aggiudicazione in conto delle spese per tasse di trapasso e d'iscrizione ipotecaria compreso il decimo di guerra. I signori ricevitori presso cui si faranno i depositi avranno cura di esigere detto aumento sotto la loro responsabilità

Per essere ammessi a prendere parte all'asta, gli aspiranti dovranno, prima dell'ora stabilita per l'apertura degl'incanti, depositare nella cassa della ricevitoria demaniale in Napoli in danaro od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dei vari lotti al cui acquisto aspirano.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale, di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in detto uffizio di Direzione demaniale.

Gl'incanti saranno tenuti col mezzo di pubblica gara.

Napoli, 13 marzo 1868

Il Direttore compartimentale del demanio
CARIGNANI.

1003

Delegazione demaniale di Benevento

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 29 marzo 1868, in una delle sale della prefettura di questa provincia, avanti il signor prefetto presidente della Commissione provinciale di sorveglianza, con l'intervento di di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.

2. Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di avere depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo d'asta del lotto cui aspira nelle casse dei ricevitori demaniali della provincia, se la somma non eccede le lire 2,000, ed altrimenti nella tesoreria erariale, sia in danaro o biglietti di Banca che in titoli del debito pubblico al valore di borsa del giorno precedente al deposito giusta il bollettino inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, o in titoli di nuova creazione secondo l'accennata legge 15 agosto 1867, al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, ed il limite inferiore delle stesse è quello determinato nell'annesso prospetto, a cui la prima dovrà pure essere subordinata.

4. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

5. Non si procederà all'aggiudicazione se non vi saranno almeno due concorrenti, e quella avvenendo non potrà essere modificata per effetto di aumenti posteriori, ma sottomessa all'approvazione della predetta Commissione.

6. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare per spese di trapasso, di trascrizione, d'iscrizione ipotecaria, di stampa, pubblicazione ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, per la porzione gravitante su ogni lotto, una somma corrispondente al 5 p. 100 del prezzo d'aggiudicazione, salvo la definitiva liquidazione.

7. La vendita è inoltre vincolata alle altre condizioni contenute nei capitolati, relativi a ciascun lotto, che saranno visibili colle tabelle C relative (con il piano topografico redatto dal signor ingegnere Chiariotti), ed altri documenti nell'ufficio di prefettura durante il tempo d'ogni giorno in cui questo rimane aperto al pubblico.

8. Il pagamento del prezzo definitivo sarà obbligatorio per i soli 2[20 durante i primi dieci giorni susseguenti all'approvazione del contratto, mentre per gli altri 18[20 avvi la mora di anni 18, col carico di pagare annualmente una rata eguale cogli interessi al 6 p. 100; salvi gli sconti previsti dalla legge per le anticipazioni spontanee.

Avvertenza. — Si procederà a norma degli articoli 402, 403, 404 e 405 Codice penale contro chiunque tentasse di impedire la libertà dell'asta, od allontanasse gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. delle tab. C corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale E. A. C.	SUPERFICIE in antica misura legale M. Mis.	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte
				Tenimento denominato la Fasanella diviso come infra:					
1	116	Benevento	Mensa Arcivescovile di Benevento	Masseria con casa colonica, composta al piano terreno di cucina, portone d'ingresso, casolare e tre stalloni, al piano superiore saletta e due stanze con sopra la colombaja, inoltre casetta ad uso porcile e gallinaio e casone sull'aja col fontanile ad acqua sorgente incannalata, costituita da terreni arbustati, seminatori ed incolti. Confinante secondo il piano col vallone, beni del marchese Pedicini, Gennaro Maiatico e strada pubblica a due lati. Distinta nel piano col n. 1.	80 61 74	238 06	58039 64	5803 96	200
2	»	»	»	Seminatorio detto Puzzillo, confinante col vallone, marchese Pedicini e strada pubblica. Distinto nel piano col n. 2.	8 56 35	26 03	4301 84	430 18	25
3	»	»	»	Seminatorio detto Tremulo, confinante col lotto 4 eredi Russo, marchese Andreotti e strada pubblica a due lati. Distinto nel piano col n. 3[1].	15 72 61	46 10	7752 96	775 29	50
4	»	»	»	Altro con detta denominazione, confinante coi lotti 3 e 6, strada pubblica a due lati, e beni di Cardone Albini. Distinto nel piano col n. 3[2].	25 83 »	76 13	12103 75	1210 37	100
5	»	»	»	Seminatorio detto Badessa, confinante coi beni dei signori Cardone Albini, col lotto 6 e strada pubblica. Distinto nel piano col numeri 4 e 9.	22 26 47	65 17	11284 39	1128 40	100
6	»	»	»	Seminatorio con detta denominazione, confinante col lotto 5 e strada pubblica e beni Cardone Albini. Distinto nel piano col n. 5.	9 78 06	28 20	6540 72	654 07	50
7	»	»	»	Seminatorio con detta denominazione, confinante con strada pubblica a tre lati e beni del marchese Andreotti. Distinto nel piano col n. 6.	6 94 [illegible]	20 11	3241 82	324 18	25
8	»	»	»	Seminatorio detto S. Chirico, confinante colla strada pubblica, vallone e marchese Andreotti. Distinto nel piano col n. 7.	6 05 88	17 21	[illegible]	[illegible]	25
9	»	»	»	Seminatorio detto Pietra Pertosa, confinante colla strada pubblica, beni del marchese Pedicini e Sauchelli. Distinto nel piano col n. 8.	11 17 80	33 »	6073 51	[illegible]	[illegible]

965 Benevento, 8 marzo 1868.

L'Ispettore demaniale delegato: OLLIN[illegible]

Società Reale Italiana

DI ASSICURAZIONE MUTUA

CONTRO I DANNI DELLE MALATTIE E MORTALITÀ DEL BESTIAME

A tenore degli articoli 60 e 61 dello statuto e della deliberazione presa nel Consiglio generale del 10 dicembre 1867, sono convocati in adunanza tutti i soci nel locale della Direzione generale posto in Firenze, via Lambertesca, n. 11, palazzo Bartolommei, per il giorno 31 marzo 1868, a mezzogiorno preciso, per udire la *Relazione dell'andamento sociale.*

Firenze, 9 marzo 1868.

838

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento della ditta fratelli Alessi il termine di giorni 20, e più l'aumento voluto dall'articolo 601 del Codice di commercio, a presentare al sindaco sig. Domenico Sabatini i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito in questa cancelleria, per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 27 giugno 1868, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaco ridetto.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1049 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Antonio Del Soldato del dì 21 marzo corrente, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento stesso all'adunanza che sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 14 aprile prossimo, a ore 10, per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1051 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato al fallimento di Amerigo Zini del dì 21 marzo andante, registrata con marca da bollo da lire una annullata, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella Camera di consiglio di questo tribunale la mattina del dì 20 aprile 1868, a ore 10, per deliberare sulla formazione del concordato che verrà proposto dal fallito, o procedere a quant'altro dispone il Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1054 F. NANNEI, vice canc.

Avviso.

D'ordine del signor avv. Paolo Piccardi, giudice delegato al fallimento di Francesco Borrini, negoziante domiciliato in Arezzo, i creditori tutti del fallimento medesimo sono avvertiti di comparire entro il termine di giorni 20, salvi gli aumenti stabiliti dal Codice di commercio all'articolo 601, avanti il sindaco definitivo di detto fallimento signor Romolo Viviani, negoziante domiciliato in Arezzo, e di presentare al medesimo i loro titoli di credito insieme ad una nota su carta bollata da L. 1 10 indicante la somma di cui si propongono creditori, qualora non preferiscano di farne il deposito in questa cancelleria; e ciò per l'oggetto di procedere alla verificazione dei crediti; al quale effetto è stata destinata la mattina del primo luglio 1868, a ore 10, per l'adunanza dei creditori da aver luogo in presenza del giudice delegato nella Camera di consiglio di questo tribunale. La verificazione predetta avrà luogo in contraddittorio del creditore, che può comparire o personalmente o per mezzo di legittimo mandatario.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 18 marzo 1868.

1034 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

D'ordine del sig. cav. avv. Antonio Caporali, giudice delegato al fallimento di Luigi Guerrieri, negoziante domiciliato a Cortona, i creditori tutti del fallimento stesso sono avvertiti di comparire entro 20 giorni dalla inserzione del presente avviso avanti il sindaco definitivo di detto fallimento signor Francesco Maranca, negoziante residente in Arezzo, salvi però gli aumenti prescritti dalla legge, e di rimettere al medesimo i loro titoli di credito, oltre ad una nota delle somme di cui si propongono creditori su carta da L. 1 10, se pure non preferiscano di depositarli nella cancelleria di questo tribunale. E restano inoltre avvertiti i creditori suddetti che è stata destinata la mattina del dì primo maggio 1868 per l'adunanza dei creditori per l'oggetto di verificare i loro titoli di credito; quale adunanza avrà luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale, a ore 10 ant., e la verificazione sarà fatta in contraddittorio del creditore o di un suo legittimo mandatario.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 12 marzo 1868.

1036 PAOLO SANDRELLI, canc.

Avviso.

D'ordine del signor cav. Antonio Caporali, giudice delegato al fallimento di Donato ed Enrichetta coniugi Cacioli, negozianti domiciliati in Arezzo, si rende noto che è stata destinata la mattina del 5 maggio 1868, a ore 10, per la verificazione dei titoli di credito contro il fallimento medesimo.

Restano perciò tutti i creditori predetti avvertiti di comparire entro 20 giorni dalla inserzione del presente avviso, salvi gli aumenti prescritti dall'art. 601 del Codice di commercio, avanti il sindaco definitivo del fallimento stesso signor Romolo Viviani, negoziante domiciliato in Arezzo, e di presentare ad esso i loro titoli di credito, oltre ad una nota su carta da L. 1 10 indicante le somme di cui si propongono creditori, se pure non preferiscano di depositarli nella cancelleria di questo tribunale; e che la verificazione da farsi in contraddittorio del creditore o di un suo legittimo mandatario, avrà luogo nella Camera di consiglio di questo tribunale.

Dal tribunale civile di Arezzo, ff. di tribunale di commercio.

Li 18 marzo 1868.

1035 PAOLO SANDRELLI, canc.

Editto.

Si assegna a tutti i creditori del fallimento di Giuseppe d'Abramo Orefice il termine di giorni 20, e più l'aumento voluto dall'art. 601 del Codice di commercio, a presentare ai sindaci definitivi Davide Alphandery e Attilio Boschi i loro titoli di credito, unitamente ad una nota indicativa le somme delle quali si chiamano creditori, quando non preferiscano farne il deposito nella cancelleria di questo tribunale per poi procedere alla verifica dei titoli stessi già fissata per la mattina del dì 25 giugno, a ore 10, avanti il giudice delegato e sindaci ridetti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 24 marzo 1868.

1050 F. NANNEI, vice canc.

Diffidamento.

Firenze, addì 24 marzo 1868.

Il sottoscritto diffida chiunque a tutti gli effetti di ragione e a forma delle leggi veglianti, a ricevere in pagamento o pagare tre cambiali, che una di lire settecento accettata dal signor Filippo Lovari a favore Paoletti e da questi girata al sottoscritto medesimo con gira di questo in bianco, e due accettate da Marianna Cecche-rini vedova Alberti per lire centocinquanta, l'una a favore dello scrivente stesso, state smarrite nel decorso giorno circa le ore 10 ant. da fuori la Porta a Pinti percorrendo lo stradale di via Pinti, Mercatino di S. Piero, via S. Simone, via Bentaccordi, Borgo dei Greci, Piazza del Grano e via dei Castellani, per cui dette cambiali vengono dichiarate di niun valore, essendo già state rinnuovate.

1055 LEOPOLDO PASQUALI.

COMMISSARIATO GENERALE DELLA R. MARINA NEL PRIMO DIPARTIMEN[illegible]

AVVISO D'ASTA.

Vendita della Regia pirocorvetta Ruggero.

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenutosi il giorno 14 marzo 1868 per la vendita

dello scafo della Regia pirocorverta a ruote *Ruggero* con la sua macchina a vapore e le sue caldaie di rame

Si notifica che nel giorno 28 marzo 1868 a mezzogiorno si procederà in Genova, nella sala degl'incanti, sita in attiguità all'ingresso principale della Regia darsena, avanti il Commissario generale a ciò delegato dal Ministero di marina, ad un nuovo incanto per tale impresa.

Con lo scafo vengono cedute tutte le divisioni interne, comprese le paratie in mogano ed acero delle camere del comandante e stato maggiore, le scale e tutti gli altri oggetti d'installazione fissa a bordo ed ivi esistenti, non che i tre alberi di maestra, trinchetto e bompresso. Vengono però eccettuate dalla vendita le due trombe alla Dowton esistenti a bordo.

La macchina motrice completa, in buono stato e pronta a funzionare, è della fabbrica Mandslay Sons et Field a 4 cilindri e della forza nominale di 300 cavalli. Con essa si cedono le ruote a pale e le carboniere, le 4 caldaie in rame a galleria coi loro accessori nello stato in cui si trovano.

Il prezzo d'asta è di L. 160,000.

Il deliberatario non potrà prendere possesso del legno acquistato se non avrà prima pagato il prezzo risultante dall'incanto, il quale pagamento dovrà esser fatto nel termine di 15 giorni dalla data della comunicazione dell'approvazione del contratto di vendita, sotto pena di perdere la cauzione, e con facoltà alla R. marina di vendere il legno a danno e spese dell'aggiudicatario.

La consegna del bastimento avrà luogo nel golfo della Spezia nel punto che sarà designato dall'autorità superiore di marina.

L'appalto formerà un solo lotto.

Le più dettagliate condizioni sono visibili presso il Commissariato generale sito nella R. darsena, in tutte le ore d'ufficio di ciascun giorno.

L'aggiudicazione seguirà seduta stante qualunque sia il numero dei concorrenti, a favore di colui che nella sua scheda firmata e suggellata avrà fatto miglior partito di un tanto per cento, maggiore però dell'aumento minimo stabilito dal Ministero della marina in una scheda segreta, deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti alla compra, per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di L. 30,000 in contanti o in cartelle del debito pubblico.

Tale deposito sarà restituito seduta stante a quelli che non risulteranno aggiudicatari, mentre il deposito fatto dall'aggiudicatario sarà ritenuto dalla R. Marina, come cauzione per il compimento degli obblighi assunti, e verrà restituito quando avrà eseguito il pagamento del prezzo convenuto.

Per le spese d'incanti, contratto, si depositeranno L. 600 oltre la tassa di registro.

Genova, 23 marzo 1868.

Il Sottocommissario di marina ai contratti
G. S. CANEPA.

1058

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.